

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

ma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
rovince, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
ncia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
ermania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 5.

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale
nell'agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diritti plichi, corrispondenze e valori.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	5 S. Maria in Campitelli.
Martedì	6 S. Maria in Aquiro.
Mercoledì	7 S. Salvatore in Lauro.
Giovedì	8 S. Carlo ai Catinari.
Venerdì	9 S. Maria in Traspontina.
Sabato	10 Ss. Celso e Giuliano.
Domenica	11 S. Andrea delle Fratte.

La legge sul reclutamento

L'attività che spiegano tutte le Potenze per la formazione e per l'aumento degli eserciti, è purtroppo in opposizione con quelle mostre di sicurezza e di pace generale che si vorrebbero far credere imperturbabili per questa e per altre generazioni. L'Europa si va trasformando in un campo d'armati; e l'America stessa, secondo una corrispondenza del *Times*, continua senza interruzione i suoi preparativi militari e navali con energia e sollecitudine incredibili.

L'Italia anch'essa, per non rimanere l'ultima attende una nuova legge sul reclutamento; ma i giornali ufficiali si mostrano assai sfiduciati sul buon esito della medesima, e lamentano concordemente il contrario. È notevole l'epifonema col quale la *Libertà* chiude un suo articolo su questo tema « *dovremo dunque, essa dice, rassegnarci a veder approvare una legge di reclutamento che sarà un ammasso di contraddizioni e di espedienti, e che a suo tempo farà cattiva prova.* »

Ed è pure da rimarcarsi che una tal conseguenza e un tal prognostico di-

scendono legittimamente da cause che il giornalista non dubita di sciorinare sotto gli occhi de' suoi lettori. Ha egli premesso a questa conclusione, che « *l'errore nostro è quello di pretendere di fare una buona legge di reclutamento badando solo a formularne gli articoli, senza tener conto delle condizioni del paese* » e più sotto « *Un ministro della guerra, che vuol dare al suo paese una legge nuova sul reclutamento dell'esercito dev'essere un uomo superiore; deve abbracciare con uno sguardo le condizioni sociali e morali del paese suo, e deve coordinare a questo tutto il suo edificio.* »

Il principio è giustissimo, nè noi osiamo di metterlo in dubbio; ma non si accorgono essi i nostri grandi uomini che le condizioni morali e sociali dell'Italia reale sono in perfetta opposizione colle condizioni che le si vorrebbero imporre dal Governo rivoluzionario? Se l'esercito si può chiamare a buon dritto l'eco della nazione, potrà esso farsi strumento d'una politica antinazionale, ed esser costretto dismettere i principii appresi fra le pareti domestiche, e innestati profondamente nel cuore da educazione tutt'altro che rivoluzionaria? Ora se è impossibile che un ministro del Governo italiano per quanto studii le condizioni sociali e morali del suo paese, possa uniformarsi alle medesime, quali esse sono veramente, e non quali le finge la fantasia poetica de' liberali; nessuna meraviglia che sia impossibile eziandio un esercito, qual si vagheggia da' rivoluzionari; impossibilità confessata dagli stessi giornali liberali e governativi.

Ed è qui mestieri di enumerare da quanti e quali capi sia originato questo antagonismo tra Governo e nazione, il quale in altri paesi o non sussiste punto, o è poco temibile, almeno nei punti più vitali dell'interesse nazionale. Qual trattamento stia facendo la rivoluzione dell'Italia cattolica, appena sarebbe credibile, se i fatti non ce ne dessero la dolorosa speranza. E senza ciò le istituzioni civili che ci governano sono esse tali, nelle loro applicazioni da meritare la fiducia dell'universale? Qual è quel ramo di pubblica amministrazione, che funzioni regolarmente, e non sia piuttosto uno strumento di oppressione pel povero? La dilapidazione del-

la pubblica finanza, il deficit sempre crescente, il niun credito all'estero, le tasse in aumento progressivo colla miseria, son forse cose tali che le classi de' cittadini, da cui deve uscire l'esercito, debbano o vogliano difendere a costo del sangue e della vita?

Si confida forse nel tempo; e il nostro giornalista lo fa intender dicendo che la legge sul reclutamento « *non deve mirare solo ai frutti prossimi, ma ai lontani, e deve contentarsi di raccoglierne in quindici in venti anni.* » Non curando d'indagare qual sorte sia riservata alle speranze italiane in quindici in venti anni, possiamo assicurare costoro che le condizioni sociali e morali d'Italia si presteranno allora meno che ora alla formazione di un buon esercito. La corruzione morale da cui si spera il rinnovamento della nazione, e che si sparge a piene mani sul popolo, potrà dare contingenti di truppe egualmente numerose che al presente, ma facilmente disposte a propugnare altre cause, ed altri principii, che i nostri padroni non vorrebbero.

NOTIZIE DEL VATICANO

Numerose sono state le udienze che il S. Padre si è degnato accordare nella settimana scorsa, fra le quali sono d'annoverarsi le particolari, cui sono stati ammessi gli Ambasciatori ed altri rappresentanti esteri accreditati presso la Santa Sede.

Nella Sala del Concistoro Mergoldi riceveva gli auguri e le felicitazioni dai Collegi Prelatici e dai Tribunali, cioè dai Protonotari Apostolici, S. Rota, Chierici di Camera, Votanti di Segnatura, Potenti della S. Consulta, Consiglio di Stato, Consulta per le Finanze Tribunale Civile e Avvocati Concistoriali.

Questi diversi Corpi dello Stato erano presieduti dagli Emi. Porporati Sacconi e Mertel. L'Emo. Sacconi come Cardinal digniore pronunciava innanzi a Sua Santità un nobilissimo indirizzo che il Santo Padre si compiacceva di contraccambiare d'una Sovrana Sua risposta.

Venerdì mattina poi la Santità Sua accompagnata da molti Cardinali, Prelati, e distinti personaggi, ed a tutta la Sua nobile Corte, discese allo Studio del Musaico, ove si degnò ammirare le opere che vi si eseguono, e specialmente la copia del celebre dipinto ad olio, rappresentante l'inco-

donazione di Maria SSma dopo che fu asunta in Cielo, conosciuto sotto la denominazione della *Madonna di Monte Lerce*.

La stupenda copia in mosaico testè condotta a termine colla massima perfezione dai rinomati artisti Signori Malusardi, Ubizi, Poggiosi, Borgna, ed in qualche parte anche dal sig. Pennacchini, dopo 12 anni di faticoso e sorprendente lavoro, formerà la generale ammirazione nella Basilica di San Paolo sulla via Ostiense, dovendo tal quadro esser quanto prima collocato sull'altare nel lato minore della nave traversa aderente al monastero de monaci Benedettini Cassinesi, che si gloriano di avere in custodia quella magnifica e veneranda Basilica. Merita poi una speciale menzione il sig. Pietro Raffaeli, intelligente e perito compositore di smalti, al quale è dovuta la composizione delle molteplici, svariate e vaghissime gradazioni dei colori, che formano così bella armonia e danno al quadro una vivacità straordinaria, da non essere in nulla inferiore al capolavoro dei sommi discepoli dell'Urbinate.

Il S. Padre dopo di avere ammirato con la più viva soddisfazione il bellissimo quadro, non lasciava quello stabilimento se non dopo aver tributato i suoi Sovrani e ben meritati encomii a quei valenti artisti, che, con tanto onore dell'arte, hanno condotto a termine un sì pregiato lavoro.

In Torino, si sono stabilite le Suore domenicane, che si dedicano all'assistenza degli infermi a domicilio. Venute dalla Francia in varie Città d'Italia, come Genova, Bologna ecc: vi compiono il loro ministero di carità fra le benedizioni delle famiglie che loro affidano i cari infermi — In Firenze, i vetturini di Piazza si sono messi in sciopero perchè non si volle loro accordare un aumento di tariffa pel servizio di notte. Il municipio è stato costretto di venire a patti coi proprietari delle vetture. Il Convento di S. Maria Novella è stato domandato dal ministro della Guerra per installarvi un Collegio militare.

In Padova, sono stati espulsi i Padri Camilliani, che fin dal 1846, con edificazione di tutta la Città assistevano quel Pio Ricovero. — In Bologna, il giorno 28 ebbe luogo nella grande Chiesa di S. Lucia un *meeting* popolare per discutere intorno al caro dei viveri. La riunione era presieduta dal sig. Filippanti: parlarono varj oratori fra i quali il Venturini ed il Pris. — In Venezia, la notte di Natale, mentre nella Chiesa di San Moisè si celebrava la messa, alcuni patrioti tentarono di fare tumulto minacciando e schernendo i fedeli. Nacque difatti un tumulto, e fu necessario l'intervento della forza, a cui la *canaglia* ecc. anche resistenza. Furono eseguiti molti arresti. — In Torre di Ruggero, comune nel circondario di Genova, ha cessato di vivere il sig. Ferdinando Arone, il quale in punto di morte dichiarò di volere morire in grembo della religione Cattolica, e rico noscere come Capo il Papa, e per conseguenza ripudiava le setta massonica alla quale apparteneva. — In Genova il tribunale di Commercio ha dichiara to in stato di

fallimento la Società anonima sotto il nome di Banca Commissionaria — In Attimi, provincia di Udine con decreto reale è stato revocato il Sindaco Sig. Giorgio Leonarduzzi, perchè non aveva impedita una processione.

In Treviglio il giorno 22 pp. quattro sacerdoti, e due frati, dopo di avere detto messa nella Chiesa locale furono assaliti da dolori atroci e da vomito. Fatte delle indagini, i medici verificarono, che il vino che aveva servito per celebrare la messa era stato avvelenato mentre nel fondo del vaso che lo aveva contenuto fu trovato un sedimento venefico. — In Catanzaro, un tale Zagari caporale di linea da poco tempo congedato, assassinò il proprio padre tirandogli due colpi di pistola a bruciapelo. Il motivo che condusse questo scellerato a commettere l'orribile assassinio, fu perchè il Padre non aveva voluto fargli donazione di un podere da lui posseduto.

L' *Univers* pubblica una lettera da Gerusalemme, nella quale si eccitano ai cattolici, francesi ad intraprendere pellegrinaggi nei luoghi santificati dalla presenza del Redentore:

« Cattolici di Francia, dice il pio scrivente, dall' alto del Calvario v'invito all'amore di Gesù Cristo, dal Calvario ove versò per noi il suo sangue, dal Calvario donde la mia mano tocca oggi la rupe, di cui baciano le mie labbra la polvere. Ascendete, ascendete a questo Golgota cui i fiotti del mondo cristiano dovrebbero invadere, e che non vede che poche fronti incurvarsi davanti alla sua lugubre maestà; ascondetevi come me, e forse come me ancora, dopo averlo contemplato, arrossirete di non averlo venerato più presto . . . »

« Sì, riunitevi ogni anno, cattolici francesi, e venite, lo ripeto, a mostrare la vostra fede alla tomba di Gesù Cristo. Venite, ve l'ho detto, nell' anno prossimo, venite in colonne compatte a passare la Settimana Santa a Gerusalemme. Giammai ora più grave non vi chiamò ad un grand' atto di raccoglimento e di preghiera. Il nostro Santo Padre il Papa, spogliato, insultato, prigioniero, resta abbandonato ! »

La preghiera può rendere alla Francia la forza e la potenza. Preghiamo, preghiamo ancora, preghiamo sempre, e affine d'imprimere alle nostre preghiere un carattere più augusto di pompa e di devozione, preghiamo al Calvario, preghiamo a Gerusalemme. Annettiamo a questo grandioso pellegrinaggio, o miei compatriotti, l'energica affermazione de' nostri principi e dei nostri diritti, la solenne testimonianza delle nostre angosce e delle nostre speranze; uniamovi il pensiero supremo della tiara reale ed infallibile, la memoria venerata del più caro e del più illustre de' nostri Pontefici, e diamo al mondo il superbo spettacolo della Francia cattolica che implora da Dio, sulla tomba del Redentore, il trionfo del suo Vicario, l'esaltazione della sua Chiesa e l'abbassamento de' suoi nemici.

« Io ho annunciato, ho promesso, ho qui assicurato che una grande carovana francese, — io sottolineo l'addiettivo — arruolata sotto la bandiera di Maria Immacolata, verrebbe, alla Pasqua del 1874, a pregare a Gerusalemme per Pio IX e per la liberazione della Santa Sede. »

Liquidazione della Guardia Nazionale

Il signor Ruspoli rimasto fino ad ora generale *in partibus* della Guardia Nazionale di Roma è chiesto al Ministero per mezzo della Prefettura quali fossero le intenzioni del Governo verso la Guardia stessa.

A tale domanda il Ministro dell'Interno è risposto con una lettera che, attesa la sua importanza crediamo dover riportare testualmente.

Roma, 22 dicembre 1873

La sorte che nei nuovi ordinamenti militari è riservata alla Guardia Nazionale del Regno non può essere che consentanea alla origine di questa nobilissima istituzione ed agli splendidi servizi per i quali essa divenne ed è benemerita del Governo e del Paese.

Il progetto di legge sul reclutamento che già è sottoposto alle deliberazioni della camera elettiva portando che tutti i cittadini sono obbligati al servizio militare dal 19° anno fino al 39° compiuto, non potrebbero essi venire assoggettati nel tempo stesso ad altro servizio che non fosse parte di quello principale.

Nel detto progetto si stabilisce che gli iscritti di leva siano ripartiti in tre categorie, delle quali le prime due formeranno l'esercito permanente e la milizia mobile, e la terza costituirà la milizia comunale che piglierà il posto della Guardia Nazionale.

A questa milizia saranno assegnati gli iscritti di leva idonei alle armi che risulteranno in eccedenza ai contingenti di prima e seconda categoria, gli aventi diritto ad esenzioni da coteste categorie per condizioni speciali di famiglia, quelli che sebbene già arruolati venissero per eventi posteriori nelle condizioni medesime, e finalmente gli iscritti nelle prime due categorie ed i volontari di un anno dopochè avranno percorso nell'esercito permanente e nella milizia mobile il tempo rispettivamente fissato dalla legge.

In conclusione, la milizia comunale sarà formata dalle sette classi più anziane della prima e seconda categoria, e di 19 classi della terza categoria, le quali costituiranno una forza di circa 800 mila uomini. Sarà comandata da ufficiali nominati dal Re e scelti fra gli ufficiali dell'attuale Guardia Nazionale, fra gli ufficiali dimissionari e giubilati dell'esercito, e fra i volontari di un anno che saranno riconosciuti idonei.

Le spese per questa milizia saranno sostenute dal Governo e dipenderà essa per l'organizzazione e la disciplina dal Ministero della Guerra, per il servizio dal Ministero dell'Interno.

Questo è, signor prefetto, il concetto generale dell'ordinamento della milizia comunale, a cui intese alludere il Ministro delle finanze, quando dichiarò alla Camera che col principio dell'anno 1875 cesserebbe ai Comuni ogni spesa per la G. N. il tempo poi ed il modo con cui la detta milizia sarebbe chiamata a ricevere la istruzione militare e sotto le armi sia in caso di guerra, sia per motivi di sicurezza interna, formeranno soggetto di legge speciale. Il concorso che avrà essa di tutti i cittadini idonei alle armi, ma non

tre all'età in cui le cure di famiglia e la tutela degl'interessi particolari divengono più gravi, ed il largo contingente che vi verserà l'esercito, le daranno spirito di corpo, disciplina e prestigio che sono le doti essenziali di bene ordinata milizia.

Dopo queste dichiarazioni io confido che l'egregio Comandante la Guardia Nazionale di Roma si affretterà a farsi conoscere nelle forme prescritte dalla legge, e colgo l'occasione che mi si offre per ringraziare anche una volta la Guardia medesima degli eccellenti servizi che presta a tutela dell'ordine e della libertà.

Il Ministro

(firmato) CANTELLI.

Per copia conforme all'originale

Il Segretario di Prefettura

(firmato) A. FLAMIONI.

Così dunque, ecco questo famoso *Palladio della libertà dei popoli* che va a svanire, per cedere il posto alla *schiavitù militare* che terrà incatenati tutti i cittadini dal 19° al 39° anno compiuto.

Tale è la sorte di queste istituzioni liberalistiche, che una alla volta rientrano nell'arsenale donde furono tratte per aver modo di rovesciare i governi legittimi. Le si magnificano quando si vuole il popolo complice inconscio delle cospirazioni. Quando poi si è ottenuto lo scopo se ne ha paura, perchè i gonzi che credettero alle lustrate di libertà, e si trovano invece nello stretto di una tirannide quale mai avrebbero immaginato, potrebbero esser tentati a servirsi contro quelli che le inventarono: e d'altra parte è notorio che niuno ha tanta paura della libertà, quanto i tiranni camuffati da liberali.

Notizie estere

FRANCIA — Una singolare apatia e lo spirito di un fatale disaccordo sembra, che abbiano colpito la Francia e la sua Assemblea. Nessuna delle tante e importantissime leggi, che sono in formazione, ha potuto essere condotta a fine.

Nulla si è concluso ancora della proposta del deputato Courcelle sulla sospensione delle elezioni parziali.

Le discussioni della Commissione per la legge elettorale stanno per finire senza che l'accordo si sia potuto ottenere; soltanto nel prossimo mese la nuova legge elettorale sarà, comunque siasi, elaborata. Nella seduta del 24, il deputato Delfol era disposto a conferire il diritto elettorale a tutti i cittadini che abbiano l'età d'anni 25 ed un minimo di due anni di domicilio stabile. I signori di Meaux e Pradié propongono di dirigere il suffragio universale per mezzo dei Comitati. Il signor di Kerdrel vorrebbe il suffragio a due gradi, coll'attribuire ai consigli municipali ben composti il diritto di eleggere i deputati.

L'ultima pubblicazione del libro *Giallo* deve aver persuaso anche i più illusi sulla completa inutilità di questo genere di pubblicazioni. Per lo passato, qualche documento di rilievo c'era uno fra dieci: quest'anno, non c'è nemmeno questo, vero segno che i governi non credono più necessaria

neppure quella specie di deferenza che usavano per lo innanzi ai loro Parlamenti.

Vi sono nel mondo politico e finanziario diffidenze innegabili verso il Duca di Broglie la di cui politica è accusata di non essere abbastanza francamente designata: non si sa se è per la monarchia o per la repubblica: se voglia procedere francamente colla destra, o restare accantonato nel centro destro. Questa indecisione è la causa principale del malessere generale e della poca fiducia che ritarda la ripresa attività degli affari.

I prefetti hanno ricevuto in quest'anno istruzioni le più severe relativamente alla pubblicazione degli almanacchi popolari. Alcuni di questi almanacchi pel 1874 sono stati sequestrati: i santi del calendario cattolico vi sono surrogati dai legumi del calendario repubblicano, e le feste religiose dagli anniversari della presa della Bastiglia ec. ec.

Il primo dell'anno ebbero luogo i ricevimenti del Capo dello Stato. Non vi furono discorsi. Soltanto il Presidente dell'Assemblea nazionale disse al Maresciallo Mac Mahon: Indirizzando a voi i miei voti, io l'indirizzo alla Francia - ed il Maresciallo rispose: e alla Francia che noi tutti dobbiamo consacrarci.

SPAGNA — A Madrid, l'agitazione è grande. Si sono prese precauzioni militari per impedire ogni sommossa provocata dal proclama del Comitato alfonsista, contro i cui membri sono stati spiccati mandati d'arresto.

Il Comandante in capo le truppe repubblicane inviò un *ultimatum* agli insorti di Cartagena, nel quale chiese la resa incondizionata della città. Gli insorti respinsero questa intimazione, e dichiararono che continueranno nella loro resistenza sino all'ultima estrema.

E scoppiato un incendio a bordo del Tetuan il quale è colato a fondo.

Le sanguinose battaglie del 9 e 10 dicembre hanno costato a Moriones più di due mila uomini tra morti e feriti, tra i quali da 90 a 95 capi e ufficiali; e se non fosse insorto un dispiacevole incidente, Moriones sarebbe rimasto con tutta la sua divisione tra Andoin e Villabona.

I Carlismi hanno completamente condotte a termine le fortificazioni in tutte le alture e le posizioni importanti che circondano Estella.

Nelle asturie e nella Guadalajara è incominciato di nuovo il movimento legittimista in favore di Carlo VII. I giovani coscritti dell'Alto Aragona accorrono in massa ad ingrossare le file delle forze realiste sotto gli ordini del General Gamundi.

OLANDA - La spedizione Olandese contro gli Alchinesi proseguì vittoriosa; i barbari sono accerchiati dalle truppe Europee, e già dal generale in capo si è intimato al Sultano di Atchin di arrendersi a discrezione. Nello stesso tempo tutte le forze sono pronte contro Kraton se risultassero necessari provvedimenti estremi. Le truppe Olandesi sono già padrone del fiume e delle trinciere di Ionkdekall e delle fortificazioni sulle due sponde. Il generale in capo van Swieten spiega grande energia: il tempo è favorevole.

RUSSIA - Il matrimonio della granduchessa Maria figlia dello Czar col Duca di Edimburgo, figlio della regina Vittoria d'Inghilterra, avrà luogo il 22 gennaio. L'imperatore d'Austria non interverrà altrimenti alle feste nuziali. Dicesi che la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe sia differita a febbraio p. v.

Il principe Gorzkakoff ha reiterato istanze allo Czar, per essere esonerato dell'alta carica di gran Cancelliere dell'impero in vista della sua avanzata età e cagionevole salute.

VIENNA — Il Conte Paar, ambasciatore di Austria Ungheria presso la Santa Sede è partito per Roma.

Cose Cittadine

Domenica morì improvvisamente il Colonnello Ernesto De la Hays addetto militare alla legazione francese presso il Re Vittorio Emanuele.

Nella Chiesa parrocchiale di S. Marcello furono celebrati lunedì solenni esequie: avendo il Generale Ricotti ministro della guerra ordinato che al defunto Colonnello fossero resi gli stessi onori militari, come se esso avesse appartenuto all'esercito italiano.

Assistevano alla cerimonia non solo il personale della legazione francese, ma ancora il Principe Umberto e molti ufficiali italiani, ed amici del defunto.

L'onorevole Don Emanuele Ruspoli ha accettato definitivamente il grado di Generale della Guardia nazionale di Roma.

La Società di Pasquino ha pubblicato anche in quest'anno, un grande manifesto, col quale annunzia che i membri della Società si sono riuniti per preparare per il prossimo Carnevale, *veglioni, mascherate, trofei ec.* per conseguenza, invita gli azionisti a pagare, perchè esso dice, *senza quattrini non canta il cieco.*

Al secondo piano del Convento di San Romualdo, ove ha attualmente sede l'ufficio del Commissariato militare verrà in breve stabilito un *Club* militare. Non si conosce ancora ove il Commissariato militare andrà a porre la sua sede.

Mercoldì sera nella Venerabile Chiesa del Gesù fu cantato, secondo il consueto, un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie all'altissimo per i beneficj accordatoci nello scorso anno, tra i quali devesi annoverare la preziosa conservazione del Santo Padre.

Il concorso dei Romani a quella divota funzione fu grandissimo, e la vasta Chiesa era gremita di ogni ordine di cittadini,

Domenica scorsa, nelle vicinanze del Colosseo, fu aggredito il sig. de L'Heure di Nizza quasi settuagenario. L'aggressore dopo di averlo minacciato col coltello alla mano lo derubò del Cronometro d'oro e del danaro che aveva in tasca. L'autore della grassazione arrestato giovedì scorso nel rione Tra-

stevere, fu trovato ancora possessore del cronometro involato.

Lo stesso giorno venne egualmente arrestato in via delle Palme l'autore dell'altra grassazione a danno del sig. Diofebi.

Mercoledì, furono messe in circolazione le nuove cartoline postali per tutta l'Italia, al prezzo di 10 centesimi, se sono semplice, e centesimi 15 con risposta pagata.

Un manifesto del Sindaco ordina a tutti i giovani nati nel 1855 ed attualmente dimoranti in Roma di iscriversi nella lista di leva dentro il corrente mese di gennaio. L'ufficio d'iscrizione è a Monte Caprino.

Crediamo utile ricordare, che per la nuova legge postale entrata in vigore il 1° corrente, l'assa di un centesimo per l'affrancatura dei giornali è mantenuta soltanto per quelle copie, che l'amministrazione di ciascun periodico consegna direttamente agli uffici postali.

Qualunque persona privata che voglia impostare un numero di giornale, deve affrancarlo con due centesimi; altrimenti non ha luogo la trasmissione.

Il municipio ha stabilito di aumentare di altri 25 individui il corpo delle guardie di città. Il relativo organico verrà quindi determinato nel seguente modo:

385 guardie, 32 sotto-capi-squadra, 19 capi-squadra, 9 vice-ispettori, 2 ispettori, 1 ispettore-capo, 1 ispettore-medico e 1 contabile.

La spesa complessiva, escluso il casermaggio, ammonterebbe a lire 501,420.

È stato presentato al ministro Scialoja un progetto, redatto dall'architetto Linari, per ingrandire la biblioteca Alessandrina.

Il progetto consiste nel ridurre il vasto cortile dell'Università in un ampio salone di lettura, coprendolo con una grande tettoia di cristalli. Non sappiamo però come sia trovato il modo da stabilire ad eguale livello il predetto cortile e le sale della biblioteca che stanno all'altezza del primo piano; giacchè senza di questo sarebbe illusorio l'ingrandimento e di niuna utilità i progettati lavori.

In piazza del Popolo sono stati accesi per la prima volta giovedì sera i nuovi 24 fanali a quattro braccia, che sono stati quivi recentemente collocati. È un lusso d'illuminazione . . . che equilibra l'economia surricordata di spegnere tanti altri lumi in altre parti della città.

Al ministero dei lavori pubblici, che risiede nel monastero di S. Silvestro in Capite, si è studiato il progetto di trasferire nell'istesso locale la Direzione generale delle Poste, e quella compartimentale di Roma, coprendo un cortile di cristalli per collocarvi gli uffici d'impostazione e di distribuzione delle corrispondenze.

La trasformazione dei cortili è il grande obiettivo dell'arte dei nuovi padroni!

Nella seduta pubblica che tenne ieri sera il Consiglio comunale, dopo essere state approvate alcune proposte intorno ad affari amministrativi di minore importanza, fu cominciata la discussione del nuovo regolamento per l'attuazione della tassa sulle vetture. Ne furono approvati alcuni articoli, ed il seguito della discussione fu rimandato a lunedì prossimo.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Per agevolare la diffusione dell'esercito delle pubblicazioni cartografiche dell'Istituto topografico militare, il ministro della guerra è determinato che i vari distretti abbiano un fondo di un certo numero di copie delle carte pubblicate dall'istituto stesso, massime di quelle che possono essere maggiormente ricercate dagli ufficiali ordinari al comando di ciascun distretto.

Il *Giornale ufficiale militare* num. 41, parte seconda, pubblica una circolare del 18 dicembre, con la quale il ministero della guerra ha determinato che gli uomini di prima categoria della classe del 1853 siano chiamati sotto le armi, ed ha fissato che la loro partenza segua in due volte: la prima il giorno 3 febbraio 1874, e la seconda il giorno 19 dello stesso mese.

È fatta però eccezione per i coscritti dipendenti dai distretti di Ancona e di Arezzo, i quali partiranno tutti in una sola volta il giorno 3 febbraio, e per quelli di Potenza, che partiranno in tre volte, cioè il 3, il 12 ed il 24 febbraio.

A partire dal 1 gennaio 1874 gli ufficiali superiori ed inferiori, medici, commissari e veterinari, al pari di tutti gli altri ufficiali dell'esercito, hanno l'obbligo di vestire costantemente la rispettiva divisa militare, in conformità delle prescrizioni del *Regolamento sull'uniforme*.

I colonnelli medici, membri del Comitato di sanità militare, potranno vestir l'abito borghese, siccome è concesso ai colonnelli comandanti di brigata.

AUSTRIA-UNGHERIA. — A cominciare dal 1 gennaio 1874, il numero dei comandi territoriali di gendarmeria, che attualmente è di 7 nella parte cisleitana della monarchia, sarà aumentato a 14, in modo che se ne avrà uno per ciascuno dei 14 paesi cisleitani.

A capo di ciascun comando sarà posto un ufficiale superiore o un capitano di gendarmeria.

Quanto alla parte ungherese non v'è gendarmeria se non che in Transilvania, Croazia e Schiavonia, ed il servizio dalle frazioni dei quadri permanenti della *Landwehr* (*Honved*).

Finora la gendarmeria in Austria-Ungheria contava soltanto 6500 uomini. Conviene però far notare che inoltre vi ha un certo numero di corpi di polizia militarmente organizzati.

RUSSIA — Vennero date disposizioni per riordinamento delle scuole invernali d'artiglieria. I corsi saranno divisi nel seguente modo:

Il primo corso si farà nelle batterie, nei parchi e nelle compagnie da piazza, e comprenderà l'istruzione elementare per i cannonieri che non abbiano più di un anno di servizio. Questo corso durerà un anno e vi si insegnerà la lettura, la scrittura, l'aritmetica ed il servizio dell'artiglieria. I cannonieri che, alla fine dell'anno, avranno subito gli esami con successo, potranno essere nominati bombardieri (caporali).

Il secondo corso si farà nelle brigate e nelle direzioni d'artiglieria da fortezza; esso sarà diviso in due classi, superiore e inferiore, con un corso durante un anno per ciascuna. Per essere ammessi a questi corsi i cannonieri debbono contare non oltre due anni di servizio e avere seguito il corso di una delle scuole ele-

mentari e superati i relativi esami. L'insegnamento comprenderà la lingua russa, l'aritmetica, la geometria, il servizio d'artiglieria, la fortificazione, l'ippologia, la mascalcia, la ginnastica e l'equitazione.

Gli allievi, indipendentemente dalle occupazioni dell'istruzione, sono anche obbligati a prendere parte a tutti i servizi importanti della loro arma, quando loro spetti per turno.

Terminato il corso, gli allievi sono inviati come ausiliari ai poligoni dei campi di istruzione, ove imparano il servizio delle bocche a fuoco d'ogni specie. Gli allievi di questo corso che hanno superato con soddisfazione gli esami, sono nominati sott'ufficiali e possono ottenere una gratificazione in denaro variabile, secondo i meriti, da 4 a 20 lire italiane.

Gli ufficiali addetti alle scuole vi rimangono due anni, con diritto ad un aumento annuale di soldo di 720 lire italiane, se istruttori, e di 1200 se direttori. I sott'ufficiali istruttori potranno ottenere alla fine del corso annuale una gratificazione di lire italiane 20 fino a 40.

— I ragguagli che si pubblicarono sulla spedizione militare di Kiva hanno fatto vedere che la alimentazione delle truppe, sebbene difficilissima in quelle contrade, fu eccellente. Sembra che i buoni risultati igienici ottenuti si debbano ad una specie particolare di pane di cui l'esercito portava seco ottantamila razioni. Questo pane, che ora si fabbrica per tutto l'esercito russo, consta di un terzo di farina di segala, un terzo di carne di bue ridotta in polvere ed un terzo di polvere di polvere di cavolo salato (*choucroute* o *saalkraut*). Il tutto ridotto in pasta, è diviso e fatto seccare a biscotti. Dicesi che i soldati russi abbiano trovato eccellente questa razione.

SVIZZERA — Come è noto, da alcuni anni si è posto in Svizzera a concorso, finora riuscito vano, la proposta di una spoletta a doppio effetto da applicarsi alla granata. Ora il Consiglio federale ha deciso che sia nuovamente aperto un concorso, con premio di L. 10,000 di cui riferiamo sommariamente il programma.

La spoletta dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Essere insieme a percussione ed a tempo, in modo da assicurare in ogni caso lo scoppio del proiettile;

2. Poter essere rapidamente regolata, tanto per una durata di almeno 10 secondi con suddivisione in quinti di seconde, come per una durata cortissima, che permetta di ottenere gli effetti della mitraglia;

3. L'operazione del regolare deve farsi in modo semplicissimo, alla mano senza aiuto di alcun istrumento; essa deve facilmente potersi eseguire da un cannoniere qualunque e non presentare alcun pericolo, anche quando non sia fatta con cura.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.